

# RACCONTAR... CON LE ARTI

“Raccontar...con le arti” semplifica la vita e istruisce. È stato così anche lo scorso 7 giugno quando, a conclusione di un travagliato ma emozionante anno scolastico, le scuole dell’Istituto comprensivo “ItaloCarloni” di Cerreto d’Esi hanno accolto la cittadinanza nella graziosa cornice del Teatro Casanova per concludere in bellezza questi nove mesi di istruzione e distruzione, verrebbe da dire, considerando le conseguenze pratiche e sociali dell’emergenza sisma. Il messaggio è stato chiaro: volendo, i risultati arrivano. In meno tempo, con sforzo maggiore, ma arrivano e danno soddisfazione. Vedere una platea gremita, entusiasta di tanto lavoro e prodiga di plausi, non ha prezzo, tanto per chi sta sul palco, quanto per chi, da dietro le quinte, muove quei fili sottilissimi che delimitano il confine tra vero spettacolo e mera carnevalata. In una Cerreto infuocata, alle 17,30 il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Adriana Verdini ha preso la parola per ringraziare gli intervenuti, invitandoli ad assistere integralmente a uno spettacolo preparato per mostrare come l’arte possa essere un mezzo straordinario per esprimere l’impegno di alunni, docenti e personale esterno. Senza ulteriori indugi, il palco si è trasformato in un’autentica fornace e, questa volta, non solo per merito del geniale Massimo Melchiorri, che ha fatto pentole e coperchi per creare l’atmosfera con i mezzi più poveri. Quale collocazione migliore, infatti, di una piccola perla ricoperta di legno e moquette, in pieno giugno, per mandare in scena “I Demoni di Dante”? La rappresentazione curata dal regista Daniele Boria e dai docenti di lettere e alunni delle classi II A e II B della “S. Melchiorri” non poteva non essere un successo. Alzato il sipario, è stata l’oscurità a diventare protagonista e a conquistare la platea, mentre giochi di luce fredda spostavano, rapidamente, l’attenzione dai visi dei demonietti agli elementi della scenografia. Alternando momenti di alta poesia a silenziose gestualità, il pubblico ha avuto l’opportunità di incontrare non solo il Poeta per antonomasia, ma anche il suo maestro Virgilio e un’eterea Beatrice, mentre uno ad uno sfilavano sul palco figure del calibro di Caronte, Medusa, Gerione, Chirone, Minosse, Paolo e Francesca, e un diabolico Lucifero, il terrore fatto persona, l’apparizione del quale ha concluso, nelle tenebre, questa rivisitazione creativa della più gradevole fatica di Dante Alighieri. A stemperare la tensione e a rompere la suspense, un frizzante balletto interamente coreografato e riprodotto dalle ragazze di III A e III B e la lettura di pensieri che i ragazzi stessi hanno dedicato a compagni e insegnanti. “Verba volant, scripta manent”, si diceva tra i latini, ma dal momento che l’era digitale ha, ormai, distorto questa asserzione, è importante notare che, a volte, bastano le parole a toccare il cuore. E quando queste fanno breccia, non se ne vanno così, senza lasciare traccia. La commozione sui volti dei docenti e dei ragazzi lascerà sicuramente un nodo in gola a chi ha vissuto per anni fianco a fianco, crescendo insieme giorno dopo giorno, e si ritrova a dover prendere una rotta nuova e indipendente. Stessa sorte, in modo appena differente, è toccata più tardi ai giovani delle classi quinte della scuola primaria “T. Lippera” dello stesso Istituto Comprensivo, che hanno portato sul palco le emozioni, dando vita a tenere scenette nate per far riflettere il pubblico sull’importanza che ha, nella vita, la parte più profonda dell’uomo. A seguire, gli alunni della V B hanno mostrato le bellezze del pianeta, sfoggiando, a gruppi, costumi e linguaggi di alcune zone caratteristiche del mondo, per poi concludere con un balletto nel quale le diverse etnie si sono mescolate per animare un coloratissimo siparietto. Le classi prime, si sono, invece, esibite in un ballo ispirato a “La pantera rosa” e nella lettura di un pensiero atto a ricordare l’anno scolastico giunto al capolinea e a lanciare un simpatico augurio per l’estate alle porte. Le classi seconde e terze hanno toccato musicalmente il

cuore dei presenti, interpretando alcuni classici della canzone italiana, per poi andare a comporre la frase “Buone vacanze a tutti voi!!!”. Più seriale performance delle classi quarte. La IV A ha mostrato il lavoro classificatosi tra i primi dieci nel concorso letterario nazionale “Scrittori di Classe”. Gli alunni sono andati a trattare gli argomenti “salute e alimentazione”, molto cari a chi ha a cuore la prevenzione e il benessere psico-fisico, portando in scena il simpatico “Pippo”, uno dei classici personaggifirmati Walt Disney. La V B, invece, ha proposto al pubblico la proiezione di un video che metteva in primo piano il problema dell’acqua e dello spreco delle risorse idriche, facendo riflettere i presenti con la riproduzione del confronto tra la situazione dei paesi africani e la piccola Cerreto d’Esi.

Infine, la Scuola dell’Infanzia Hansel e Gretel ha portato il suo contributo, mostrando alla cittadinanza un filmato che riassumeva le attività svolte dai bambinidurante tutto l’anno scolastico, sotto la supervisione delle attente maestre.

Gli spettacoli sono terminati alle 19,30 tra la commozione di chi sta crescendo e lascerà le scuole cerretesi e le aspirazioni di chi, ancora, dovrà fare molta strada per capire verso quale direzione indirizzare la propria vita. La vacanza inizia adesso, eccezion fatta per i ragazzi delle terze della Melchiorri che, a breve, affronteranno gli Esami di Stato. Tutti pronti, dunque, a dare il via alla bella stagione, alleggeriti dallo studio, ma caricati dal peso di una maggiore maturità. Abbandonate, dunque a scuola quel fatidico “Lasciate ogni speranza, voi che entrate”. È il momento: andate in vacanza e lì r...Estate!

Beatrice Cesaroni



